



Partner:

GEOTURISMO
SIMBRUINI

Gentile Dirigente scolastico

di seguito inviamo le nostre visite organizzate e proposte grazie alla collaborazione con il progetto **GEOTURISMO SIMBRUINI** in sintonia con le direttive del **Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini**, teso alla valorizzazione, promozione e sviluppo dell'immenso patrimonio ambientale del territorio del Parco dei Monti Simbruini, per un turismo ecocompatibile, rispettoso del territorio ospitante.

Le attività vulcaniche, il patrimonio fossilifero, le mutevoli forme del paesaggio, l'interazione tra attività antropiche e attività telluriche, l'uso del suolo e lo sfruttamento delle ricchezze del sottosuolo, sono tematiche di indubbio interesse non solo per gli "addetti ai lavori" del mondo scientifico, ma anche, se presentate in forma divulgativa e in un contesto più ampio di riscoperta del territorio, per semplici appassionati o per quanti sono desiderosi di intraprendere la strada del turismo alternativo ed ecocompatibile.

La salvaguardia delle risorse naturali, il rispetto delle culture locali e **la valorizzazione della Biodiversità e della Geodiversità**, passa attraverso un cammino informativo divulgativo e propositivo, che avrà il fine di sensibilizzare la coscienza dei viaggiatori verso un approccio più rispettoso della destinazione che li ospita.

Il territorio del **Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini** la più vasta area protetta del Lazio presenta nel suo insieme una incredibile ricchezza storico ambientale, racchiudendo in se una immensa varietà di ambienti ed endemismi che possono essere autentico valore aggiunto per una proposta Geoturistica.

Tutte le proposte si sviluppano nel corso di una giornata con orari indicativi di inizio e fine che oscillano rispettivamente tra le 9:00 e le 17:00.

Il pranzo è al sacco e ogni partecipante provvede in autonomia.

Periodo consigliato: Ottobre, Aprile, Maggio, Giugno

In base alla proposta scelta verranno forniti i dettagli logistici

Quota per studente: € 25.00 (min. 45 studenti paganti – 1 docente gratuito ogni 15 paganti)

La quota comprende:

pullman privato andata e ritorno, accompagnamento di una esperta GUIDA DEL PARCO (GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA), IVA

La quota non comprende:

pranzo al sacco, bevande, assicurazioni, eventuale permessi ZTL nel caso la scuola si trovasse in zona delimitata.

IL PASSATO OLTRE I CONFINI

Escursione alle rovine del villaggio di Camerata Vecchia,
lungo l'antico confine che ora separa Lazio ed Abruzzo

FOCUS DELLA GIORNATA

- Storia
- Archeologia
- Concetto di confine

L'escursione giornaliera prevede la partenza ed il ritorno a **Camerata Nuova**, in un circuito etno-naturalistico ad anello. Gli studenti saranno condotti alla scoperta di questa porzione del territorio del Parco Naturale dei Monti Simbruini, che segna il confine amministrativo e geo-morfologico del territorio. Una zona da sempre ricca di storia, densa di racconti e satura di valenze naturalistiche.

Nei cammini di andata e ritorno sarà lasciato spazio a brevi soste dove le Guide illustreranno le peculiarità ivi accennate, durante le quali studenti e docenti saranno invitati ad interagire.

All'arrivo nell'antico borgo in rovina di Camerata Vecchia, sarà effettuata una passeggiata esplorativa guidata all'interno dello stesso, nel quale l'intero gruppo potrà ammirare le vestigia di questi resti fermi nel tempo.

Riprese le attività didattiche dopo la pausa pranzo, circa un'ora e trenta minuti sarà dedicata ad un laboratorio durante il quale gli studenti saranno coinvolti nella lettura di alcuni estratti da brani riguardanti il topos del "Confine", sui quali l'intero gruppo sarà invitato a scrivere riguardo le proprie opinioni ed emozioni.

Alla fine di questa attività si riprenderà il cammino per Camerata Nuova, dove il pullman attenderà gli studenti per il ritorno a Roma.

STORIA E CLIMA DEI MONTI SIMBRUINI

FOCUS DELLA GIRNATA

- Storia
- Clima

L'escursione giornaliera prevede la partenza ed il ritorno dal Rifugio Forestale di **Fondi di Jenne**, in un circuito naturalistico ad anello. Gli studenti saranno condotti alla scoperta di questa porzione del territorio del Parco Regionale dei Monti Simbruini, attraverso l'altopiano carsico che lo contraddistingue e la soprastante faggeta che conduce a Colle Campitellino. Una porzione di territorio ricca di storia, antropizzata nel rispetto dell'ambiente e delle risorse locali, sfruttate fin dalla Preistoria, attraverso varie fasi climatiche. Nei cammini di andata e ritorno sarà lasciato spazio a brevi soste dove le Guide illustreranno le peculiarità ivi accennate, durante le quali studenti e docenti saranno invitati ad interagire.

All'arrivo al panoramico Colle Campitellino, saranno mostrate le azioni dei vari agenti erosivi, spesso legati alle glaciazioni, nonché ai fenomeni tettonici, che hanno modificato il territorio nel corso delle Ere.

Riprese le attività didattiche dopo la pausa pranzo, circa un'ora e trenta minuti sarà dedicata ad un laboratorio durante il quale gli studenti saranno coinvolti nella lettura di alcuni estratti dal libro "Storia culturale del clima: Dall'Era glaciale al Riscaldamento globale", sui quali l'intero gruppo sarà invitato a scrivere riguardo le proprie opinioni ed emozioni.

Alla fine di questa attività si riprenderà il cammino in direzione del Rifugio Forestale di Fondi di Jenne, dove il pullman attenderà gli studenti per il ritorno a Roma.



Partner:

IL PAESAGGIO RACCONTA...

L'evoluzione dei Monti Simbruini da un antico mare alla Citizen Science

FOCUS DELLA GIORNATA

- Lettura ed interpretazione del paesaggio
- Educazione ed interpretazione ambientale
- Monitoraggio partecipato

PARTENZA E RITORNO DA CAMPO DELL'OSSO

Durante la giornata verranno affrontati diversi temi, il primo che sicuramente rimane il più affascinante è la lettura e l'interpretazione del paesaggio e delle sue forme con particolare riferimento ai processi che lo hanno plasmato e alle forze che lo hanno reso tale ai nostri occhi. Dopo il processo orogenetico, sulle terre emerse sono intervenuti fenomeni chimico fisici e su gran parte dell' Appennino laziale – abruzzese il processo principale che ha dato forma quindi anche ai Monti Simbruini, è il carsismo. Questo processo è strettamente legato al chimismo delle rocce e dell'acqua che insieme ad altri fattori hanno generato il territorio dove cammineremo. A testimoniare l'antica origine di queste montagne saranno i fossili che ne costituiscono l'ossatura, ne testimoniano l'origine sottomarina e che incontreremo sul nostro percorso. Allo stesso modo avremo la possibilità di cogliere ed interpretare i segni che il carsismo lascia sul territorio come ferite, a volte superficiali a volte più profonde con elementi epigei ed ipogei. Ma il paesaggio simbruino è stato plasmato anche da eventi lontanissimi nel tempo, che passano attraverso il fuoco e il ghiaccio, e dei quali solo un occhio esperto ne coglie i segni. Durante il percorso anche questi aspetti verranno raccontati e resi visibili agli occhi degli studenti.

Parallelamente si affronteranno le tematiche più vicine all' educazione ambientale come la conoscenza dei diversi ambienti naturali, i cicli degli elementi e come questi possono essere turbati da fonti inquinanti. Vedremo anche come un territorio carsico è maggiormente sensibile all'inquinamento in quanto si possono aprire varchi direttamente connessi con la falda acquifera, risorsa di acqua potabile, quell'acqua che dai Simbruini, da oltre 2000 anni, disseta Roma.

Nel corso della giornata i ragazzi avranno modo di partecipare al monitoraggio dei Fenomeni carsici in perfetto stile Citizen Science. Il carsismo sui Monti Simbruini è una componente molto importante che non solo incide sul paesaggio ma anche sulle attività antropiche che insistono sul territorio. In tal senso quindi è necessario un presidio fisso sul territorio che, lavorando in sinergia con Enti e Istituti di ricerca, monitora l'evoluzione del fenomeno carsico. Il Parco Regionale dei Monti Simbruini, ha istituito, quindi, l'Osservatorio dei Fenomeni Carsici proprio per rispondere alle esigenze di ricerca sul campo e di divulgazione, in merito ai processi carsici cercando di coinvolgere anche il cittadino nel monitoraggio del territorio invitandolo a segnalare nuovi fenomeni o il mutamento di quelli già noti. Questo approccio è sicuramente utile per avvicinare i ragazzi alla Natura ed in particolare ad una territorio molto vicino a loro, alle porte di Roma ma anche sensibilizzarli alle problematiche legate all'inquinamento e alle conseguenze delle azioni dell'uomo. Inoltre avvicina le loro coscienze di cittadini ad avere cura di un bene comune, di una risorsa utile a tutti, li rende parte attiva in un processo di tutela e conservazione di un territorio, potendo comprendere attraverso l'esperienza diretta, che la risorsa Natura è di tutti e come tale ognuno è responsabile delle azioni che compie verso di Essa.



Partner:

ALBERI HABITAT

Passeggiando con i giganti buoni

FOCUS DELLA GIORNATA

- ALBERO HABITAT
- EDUCAZIONE ED INTERPRETAZIONE AMBIENTALE
- RETE ECOLOGICA

PARTENZA E RITORNO DA CAMPO DELL'OSSO

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, ospita una delle faggete più grandi d'Europa e seconda al mondo per bellezza, solo ai boschi del Canada. Vengono infatti da tutto il mondo per ammirarla in modo particolare in autunno durante il foliage.

Se immaginiamo di osservare un albero con tempi accelerati, potremmo vedere su di esso lo scorrere delle stagioni come una clessidra che al posto della sabbia contiene foglie e colori.

Ma gli alberi sono più che semplici esseri immobili che sembrano assistere passivi allo scorrere del tempo. Gli alberi sono fonte inesauribile di vita per una miriade di altri esseri viventi dai più piccoli invertebrati fino ad arrivare all'uomo e per tale motivo ogni albero può essere definito come habitat per moltissimi esseri viventi.

Durante l'uscita didattica i ragazzi avranno modo di conoscere da vicino il mondo degli alberi, scoprire che, al contrario di quanto pensiamo, sono esseri molto più evoluti di noi. Non sono immobili, comunicano tra loro, sentono e vedono. Attraverso attività dedicate e pensate appositamente per affrontare il focus della giornata, i ragazzi conosceranno da vicino gli alberi, il bosco e la vita che lo popola, comprendendo che in realtà noi siamo molto legati ad essi e siamo molto più simili a loro di quanto si pensi. Un'esperienza didattica per approfondire la vita dei giganti buoni che supportano la vita sulla Terra da milioni di anni.